

MeB – Pagine Elettroniche

Volume VII

Aprile 2004

numero 4

APPUNTI DI TERAPIA

Le vaccinazioni causano il diabete mellito tipo 1 ?

di G.Bartolozzi

Negli ultimi decenni nei Paesi sviluppati abbiamo assistito a un aumento crescente di diabete mellito tipo 1 nella popolazione. Ricerche epidemiologiche hanno permesso di concludere che i fattori ambientali giocano un ruolo importante nello sviluppo della malattia.

Fra le varie ipotesi molto frequente è risultata quella di un legame fra vaccinazioni e sviluppo del diabete mellito (Classen JB, Classen DC, 1999, 2001, 2002, 2003). Le ragioni per le quali è stato sospettato questo legame sono diverse:

- Esiste un'associazione temporale fra l'introduzione generalizzata delle vaccinazioni del bambino e l'aumento dell'incidenza
- È stato osservato che specifici vaccini prevengono il diabete tipo 1 nel topo e altri lo favoriscono
- Alcuni dati suggeriscono un'associazione fra infezioni e diabete tipo 1: in particolare è stato ipotizzato che qualsiasi vaccinazione dopo i due mesi (vaccino contro l'Hib, l'MPR, il vaccino di Calmette Guérin, il vaccino acellulare contro la pertosse) aumenta il rischio della malattia, mentre ogni vaccinazione nel primo mese di vita protegge dal diabete tipo 1.

Nessuna di queste ipotesi regge a una critica approfondita, perché nessuna di esse prova una chiara associazione fra diabete mellito tipo 1 e vaccinazioni del bambino. Tuttavia esistono in proposito pochi studi analitici.

Solo di recente infatti è stata pubblicata una ricerca di grande interesse sull'argomento a opera di autori danesi (Hviid A, Stellfeld M, Wohlfahrt J, Melbye M – *Childhood vaccination and type 1 diabetes* – *N Engl J Med* 2004, 350:1398-404): sono stati esaminati tutti i bambini nati in Danimarca fra il 1990 e il 2000, sottoposti alle vaccinazioni (Hib, DTP, polio, MPR) e nei quali è stata posta la diagnosi di diabete tipo 1.

Il diabete mellito tipo 1 venne diagnosticato in 681 bambini durante 4.720.517 persone/anno (739.694 bambini). Il rapporto percentuale per il diabete tipo 1 fra i bambini che ricevettero almeno una dose di vaccino venne confrontato con il numero presente nei bambini non vaccinati: esso fu di 0,91 (intervallo di confidenza 95% da 0,74 a 1,12) per il vaccino contro l'*Haemophilus influenzae* tipo b, uno dei vaccini più sospettato; di 1,02 (intervallo di confidenza 95% fra 0,75 e 1,37) per il vaccino difterite, tetano e polio inattivato; di 0,96 (intervallo di confidenza 95% 0,71-1,30) per il vaccino difterite, tetano, pertosse acellulare e polio inattivato; di 1,06 (intervallo di confidenza 95% da 0,80 a 1,40) per il vaccino

MPR e di 1,08 (intervallo di confidenza 95% da 0,74 a 1,57) per il vaccino polio orale.

Anche lo sviluppo di diabete tipo 1 nei soggetti geneticamente predisposti (cioè in quelli che avevano un fratello con diabete) non era associato alla vaccinazione.

Inoltre non ci fu una concentrazione di casi da 2 a 4 anni dopo la vaccinazione con qualsiasi tipo di vaccino.

Le conclusioni non lasciano dubbi: "questi risultati non confermano una relazione causale fra la vaccinazione del bambino e il diabete tipo 1".

Purtroppo le conseguenze delle pubblicazioni di Classen e Classen si sono fatte sentire sulle coperture vaccinali in molti Paesi, prima che la reazione della comunità scientifica fosse in grado di raccogliere le prove della assoluta estraneità delle vaccinazioni nella genesi del diabete mellito tipo 1. Il divario fra il sospetto rapporto e la dimostrazione della sua insussistenza richiede molto lavoro, qualche anno di tempo e molti denari: è una storia che si è ripetuta per la vaccinazione contro l'epatite B e la sclerosi multipla, per il vaccino MPR e l'autismo e per il vaccino MPR e il morbo di Crohn. E come non pensare ai bambini che si sono ammalati inutilmente, a quelli che sono stati ricoverati, a quelli che portano i reliquati della malattia per la vita e infine a quelli che sono morti. Anche le riviste scientifiche che hanno pubblicato le ricerche tendenziose non sono senza macchia: vedi la recentissima retromarcia del direttore del Lancet sul tema autismo e vaccinazione MPR (Horton R, *The lesson of MMR* e Murch SH et al., *Retraction of an interpretation sul Lancet del 6 marzo 2004*, 363:788-9).